

“SPORT FOR RULES”

La violenza nello sport è spesso espressa contro coloro che hanno la responsabilità di regolare lo svolgimento del gioco e senza i quali sarebbe impossibile garantire il rispetto delle regole e la sicurezza dei giocatori. L'arbitro è il simbolo del fair play, che rappresenta i valori positivi dello sport e il rispetto per il giocatore avversario, spesso percepito come "nemico". Promuovere una cultura della nonviolenza nello sport passa attraverso il rafforzamento di un grande rispetto e consapevolezza delle regole, da conseguire insegnando ai giovani a mettersi nei panni di colui che controlla il gioco, empatizzando con l'arbitro, il ruolo e i sentimenti.

L'idea del progetto:

Il progetto mira a sviluppare una strategia che parte dall'educazione sportiva all'interno delle scuole, intesa come mezzo per condividere i valori fondanti dello sport e non solo come mezzo per educare i giovani studenti in materia di movimento e benessere (attraverso la creazione di una formazione su misura fatta per stimolare bambini e giovani ad assumere il ruolo sia di giocatore sia di arbitro) e comprende l'implementazione di un programma di allenamento specificamente progettato per giovani volontari / arbitri, al fine di incoraggiare l'uso di strumenti in grado di consentire il loro reclutamento e coinvolgimento (problema comune a tutti gli sport).

Risultati intellettuali:

La realizzazione delle attività del progetto porterà alla creazione di alcuni risultati intellettuali indirizzati a diversi gruppi/target e condivisibili tra una varietà di attori che lavorano nel campo dell'istruzione e dello sport:

- 1) Programma di formazione ricreativa, specificamente destinato agli studenti della scuola elementare/media, che mira a rispondere al desiderio di combinare l'allenamento della figura arbitrale e l'allenamento della disciplina sportiva. Questo risultato rappresenterà un modello educativo da implementare nelle scuole europee al fine di combinare l'allenamento sportivo con i concetti di rispetto delle regole, per contrastare la violenza nello sport, e di fair play. Pertanto, si intende insegnare ai bambini a rivestire la figura arbitrale e a fornire loro tutti i valori positivi che lo sport porta con sé;
- 2) Materiale didattico per insegnanti di educazione fisica per l'implementazione del programma di formazione ricreativa riferito all'output intellettuale 1. Questo output è strettamente collegato all'IO1 e il suo scopo è fornire agli insegnanti gli strumenti giusti per implementarlo all'interno delle scuole. Pertanto, verrà presentato come una formazione specifica, discussa durante gli eventi nazionali, consentendo agli insegnanti di sviluppare le competenze necessarie per essere sostenitori di questo modello all'interno delle scuole;
- 3) Programma di tutoraggio per giovani arbitri di diverse discipline (guidati da arbitri internazionali) con l'obiettivo di motivarli e sostenere la loro carriera. Questo output sarà sviluppato grazie al contributo di arbitri di diverse discipline e mirerà a diffondere la passione e la dedizione verso la figura arbitrale tra i giovani che si avvicinano a questa attività. Il risultato sarà una campagna di reclutamento (online), che può essere adattata dalle federazioni di tutti gli sport, e un'introduzione al ruolo dell'arbitro che potrà essere utilizzata per la formazione arbitrale (programma di tutoraggio breve che include materiale online e stampato);

- 4) Sviluppo di un allenamento specifico per gli arbitri, basato sulla trasmissione di abilità e abilità trasversali alla figura dell'arbitro interpretate all'interno di diverse discipline sportive. Questo risultato è concepito come un modulo di allenamento da introdurre nei corsi per arbitri di diverse discipline e destinato ai giovani arbitri. Questo programma consisterà in un allenamento incentrato sulla distribuzione di competenze che non sono strettamente correlate alle regole del gioco, ma di abilità trasversali intrinseche al lavoro stesso e riguardanti il modo in cui l'arbitro agisce sul campo, il suo approccio con i giocatori, allenatori e pubblico, come incarnare il ruolo e interpretare appieno il suo spirito;
- 5) Raccolta di buone pratiche relative al tema del progetto (combattere la violenza nello sport) e sviluppate da organizzazioni e associazioni legate a diverse discipline sportive. Questo risultato sarà trasformato in una guida da condividere tra Federazioni sportive, scuole, associazioni e organi politici, al fine di valutare l'esperienza di soggetti che operano a livello europeo e consentire la condivisione di modelli virtuosi e l'attivazione della cooperazione;
- 6) Campagna di informazione e divulgazione sul ruolo dell'arbitro nello sport e creazione di un manuale per diversi tipi di utenti, progettato per trasmettere, attraverso l'esempio dell'arbitro, la cultura del rispetto e della non violenza nello sport. Il risultato finale sarà lo stesso di IO5, rivolto a un pubblico più vasto, che ha l'obiettivo di sensibilizzare l'intera comunità europea alla questione della violenza, del fair play e del rispetto delle regole.

Eventi sportivi moltiplicatori:

La produzione e la diffusione dei risultati intellettuali saranno accompagnate dalla pianificazione di una serie di eventi moltiplicatori da svolgere a livello nazionale (nei Paesi in cui hanno sede le organizzazioni partner) e a livello europeo.

A livello nazionale (in alcuni dei paesi in cui sono localizzate le organizzazioni partner) si terranno alcuni eventi di formazione, rivolti agli insegnanti e finalizzati alla condivisione del modello educativo riferito all'output 1.

A livello europeo si svolgerà un evento finale internazionale (che si terrà in Italia al termine del progetto), rivolto ai responsabili dei settori arbitrali delle federazioni sportive, con l'obiettivo di condividere i risultati implementati durante il progetto (Output intellettuali n. 3 e n. 4)

Partenariato europeo:

Il progetto intende sviluppare una collaborazione trasversale con diverse discipline sportive, coinvolgendo anche il campo dell'educazione scolastica. La partnership consisterà quindi in federazioni / associazioni sportive, istituti / scuole, organi politici a livello locale, regionale o nazionale. La collaborazione stabilita avrà come obiettivi sia la promozione di una cultura della non violenza nello sport sia, più specificamente, il rafforzamento dei metodi applicati per l'istruzione degli arbitri.

Scopo & Profilo dei partecipanti

Il training (1 giorno) è indirizzato agli insegnanti scolastici e sarà finalizzato a conferire gli strumenti necessari a implementare il Modello Educativo (IO1) all'interno delle scuole. Il programma del training sviluppato secondo il Modello Educativo IO2 fornirà le linee guida per lo sviluppo del seminario. Alla fine dell'evento, i partecipanti verranno sottoposti a un questionario per la raccolta delle loro opinioni sul corso.

Il budget già stanziato copre la partecipazione di 30 insegnanti, ma i partner del Progetto hanno deciso di estendere la partecipazione ad ulteriori 30 insegnanti (per un totale di 60 partecipanti).

Agenda

Parte teorica – Obiettivi e scopo

09:30 – 10:00 Benvenuto ai partecipanti, presentazione del Progetto e degli obiettivi del training, aspettative dei partecipanti;

10:00 – 10:30 Breve presentazione dei modelli IO1 e IO2 e spiegazione delle loro modalità di utilizzo da parte degli insegnanti che li vogliono trasmettere agli studenti.

Parte pratica - Team Building e learning by doing

10:30 – 11:00 La scialuppa di salvataggio;

11:00 – 11:30 Videoforum;

11:30 – 11:45 *Coffee Break;*

11:45 – 12:15 Il contagio;

12:15 – 12:45 L'albero madre;

12:45 – 13:30 Il vincente è il perdente;

13:30 – 14:15 *Pausa pranzo;*

14:15 – 15:00 Scambio di ruoli;

15:00 – 16:00 "Scherzi" e "Sfide";

16:00 – 16:15 *Coffee Break;*

16:15 – 17:15 "Giochi di Coope-tizione";

17:15 – 17:45 (non)solo un arbitro;

17:45 – 18:15 Valutazione del Training;

18:15 – 18:30 Consegna degli attestati e chiusura ufficiale del Training.

Il corso si svolgerà presso il Palazzetto dello Sport del Centro Pavesi Fipav (via Francesco De Lemene, 3 – Milano) giovedì 7 aprile 2022.